

REGOLAMENTO INTERNO E CODICE DI DISCIPLINA
ASD Arcieri Terre di Castelli – Affiliazione FITARCO n. 08-113

TITOLO I - ACCESSO E SICUREZZA

Art. 1 - Requisiti di Accesso e Idoneità

Titolarità e Quote Sociali: L'accesso alle aree di tiro (palestra o campo all'aperto) è riservato esclusivamente ai soci in regola con la quota associativa e il tesseramento FITARCO, oppure FITARCO e ASC, oppure FITARCO e FISDIR, dell'anno solare in corso. Ogni socio deve inderogabilmente versare la propria quota associativa entro il 31 ottobre di ogni anno. I soci che non hanno versato la propria quota associativa nei termini previsti incorrono in una penalità di mora stabilita in una maggiorazione del 10% della quota associativa e in ogni caso viene inibito loro l'uso di impianti e strutture fino al pagamento della quota associativa stessa.

Soci minorenni: I soci minorenni non possono praticare da soli l'attività di tiro ma solo in presenza di un genitore che si assume la responsabilità di verificare il rispetto delle norme di sicurezza o di un tecnico autorizzato. La responsabilità del genitore copre anche l'obbligo di far seguire al minore le indicazioni degli istruttori, non solo le norme generali di sicurezza riportate nello Statuto e nel Regolamento Interno.

Accesso alle strutture di tiro: Tutti i soci ordinari, tranne quelli sottoposti a provvedimenti disciplinari, hanno diritto ad avere accesso al campo, alle palestre e alla sede. Gli allievi che non hanno ancora terminato il corso e non sono affiliati alla società hanno diritto di accedere all'impianto solo in presenza dei tecnici di riferimento.

Recesso e restituzione delle chiavi: Se il socio recede dall'associazione, volontariamente o in seguito a provvedimento disciplinare, è obbligato a riconsegnare tutte le chiavi eventualmente in suo possesso senza avere pretesa di rimborso alcuno. Lo smarrimento delle chiavi da parte di chi ne ha dotazione va immediatamente segnalato al Consiglio Direttivo per ragioni di sicurezza.

Ospiti e visitatori: Eventuali accompagnatori o visitatori devono sostare nelle aree predisposte e non possono in nessun caso accedere alla linea di tiro o toccare le attrezzature senza autorizzazione.

Sono previsti e accettati arcieri ospiti che, tesserati presso altre Società di Tiro con l'Arco riconosciute dalla FITARCO, chiedono di usufruire, previa approvazione del Consiglio Direttivo e pagamento di una quota dallo stesso stabilita, delle aree e delle strutture della società. In tal senso:

° L'arciere ospite ha il diritto di utilizzare i campi e le palestre della società per allenamenti; può partecipare alle attività ludiche e a quelle lavorative se autorizzato dal Consiglio Direttivo;

° L'arciere ospite prende visione di questo Regolamento e si impegna a rispettarlo in ogni suo punto.

Certificazione medica: È fatto divieto assoluto di toccare l'arco all'interno del campo o in palestra in assenza di un certificato medico valido, ivi inclusi gli allievi, che devono presentare un certificato medico di buona salute. Il socio agonista deve essere in possesso del certificato medico valido per l'agonismo ed è l'unico responsabile del monitoraggio della scadenza dello stesso. Sarà sua premura consegnare il rinnovo alla segreteria prima della scadenza del precedente.

Art. 2 - Protocollo operativo sulla linea di tiro

La linea di tiro è un'area di massimo rigore. Ogni socio deve attenersi al seguente protocollo:

1. **Comandi Vocali/Acustici:** Tutti gli arcieri devono rispettare i segnali (verbali o tramite fischietto) di "Inizio Tiri", "Stop/Cessate il tiro" e "Recupero Freccie".
2. **Emergenza:** Chiunque noti una situazione di pericolo (persone o animali che entrano nel campo, rottura di un battifreccia, ecc.) ha il dovere di gridare ad alta voce "**STOP**" o "**FERMI**". Al segnale, tutti gli arcieri devono immediatamente scaricare l'arco (senza scoccare) e mettersi in posizione di riposo.

3. **“Tiro Alto”**: È severamente vietato puntare l’arco verso l’alto durante la fase di trazione. La trazione deve avvenire in modo che la freccia sia sempre indirizzata verso il battifreccia, poiché se la freccia dovesse essere scoccata accidentalmente durante la trazione, deve finire nel bersaglio o nel terreno di sicurezza intorno.

Art. 3 - Gestione delle frecce e del recupero

1. **Incoccamento**: La freccia si incocca esclusivamente sulla linea di tiro, dopo il segnale di inizio tiri, e solo quando il campo davanti all’arciere è completamente libero.
2. **Recupero frecce**: Durante il recupero, gli arcieri devono camminare (non correre) verso i bersagli. È vietato sostare dietro chi sta estraendo le frecce dal paglione per evitare infortuni al volto o al corpo causati da una fuoriuscita improvvisa dell’asta.
3. **Frecce smarrite**: In caso di tiro outdoor, se una freccia finisce oltre il battifreccia, il recupero deve essere segnalato verbalmente e lasciando un socio a presidio del paglione, per indicare a chi è in linea che non è ancora possibile riprendere il tiro.

Art. 4 - Disciplina e Silenzio

- 1 **Concentrazione**: Il tiro con l’arco richiede una condizione mentale di calma. È vietato parlare ad alta voce sulla linea di tiro, incluso fare telefonate, fare battute o commenti che disturbino l’arciere vicino.
2. **Uso dei dispositivi**: È vietato rispondere al telefono o inviare messaggi mentre si è sulla linea di tiro. Per rispondere al telefono è necessario allontanarsi dalla linea di tiro e non disturbare chi si sta allenando.
- 3 **Interferenze tecniche**: È vietato toccare l’attrezzatura di un altro socio o fornire consigli tecnici non richiesti, a meno che non si rivesta il ruolo di Tecnico incaricato, per non generare confusione o situazioni di rischio.

Art. 5 - Protocollo di sicurezza per corsisti e neofiti

1. **Supervisione obbligatoria**: I corsisti e coloro che frequentano le prime fasi dell’avviamento allo sport possono accedere alla linea di tiro **esclusivamente** in presenza e sotto la diretta supervisione di un tecnico federale (istruttore) o di un tutor incaricato.
2. **Limitazione d’uso**: Ai corsisti è vietato prelevare l’attrezzatura sociale dal deposito o iniziare qualsiasi fase di riscaldamento con l’arco senza l’esplicito consenso del Tecnico presente.
3. **Apprendimento delle norme**: La prima lezione di ogni corso deve essere dedicata tassativamente alla spiegazione delle norme di sicurezza e dei segnali acustici/visivi di campo. Il mancato rispetto di una sola norma di sicurezza da parte del corsista comporta l’immediata interruzione della lezione.
4. **Area di tiro protetta**: Durante i corsi, il tecnico ha la facoltà di delimitare un’area di tiro riservata ai neofiti. I soci esperti sono tenuti a rispettare tale spazio e a non interferire con l’attività didattica.
5. **Passaggio alla pratica autonoma**: Il corsista potrà accedere alla linea di tiro in autonomia (sempre nel rispetto degli orari sociali) solo dopo aver completato il percorso formativo e aver ricevuto il “nulla osta” tecnico dall’Istruttore, che ne attesta la conoscenza delle norme di sicurezza e la padronanza dell’attrezzo.
6. **Responsabilità dell’attrezzatura scuola**: Il corsista è tenuto a verificare, insieme al tecnico, l’integrità delle frecce e dell’arco scuola prima di iniziare. È vietato scoccare frecce danneggiate o con impennaggio difettoso.
7. **Deposito dell’attrezzatura ed eventuale prestito della stessa**: L’attrezzatura scuola deve essere sempre riposta correttamente laddove deve essere conservata; è vietato ai neofiti e ai soci portare a casa e in generale prendere in prestito l’attrezzatura scuola, salvo autorizzazione scritta del Presidente.

TITOLO II - ATTREZZATURE E DIVISA

Art. 6 - Attrezzatura sociale e personale

Cura del materiale: Ogni socio è custode dell'attrezzatura affidatagli. È vietato prestare l'arco sociale a terzi o utilizzarlo in contesti non autorizzati.

Manutenzione: I soci proprietari di attrezzatura personale devono garantirne l'integrità e la sicurezza (es. controllo periodico di flettenti e corda). Ogni tecnico od ogni componente il Consiglio Direttivo, come anche il Rappresentante degli Atleti, possono inibire l'uso di attrezzature ritenute pericolose.

Introduzione di materiali: L'eventuale introduzione di materiali per uso comune deve essere approvata dal Consiglio Direttivo. È severamente vietato l'uso di lame da caccia o strumenti da taglio, se non autorizzati.

Acquisto e uso di materiali: Nessun socio è autorizzato a fare acquisti di alcun genere a nome o per conto della società se non espressamente autorizzati dal Consiglio Direttivo. Le spese non autorizzate, a qualunque titolo sostenute, non vengono rimborsate. Nessun socio, se non espressamente incaricato dal Consiglio Direttivo, è autorizzato a trattare rapporti di interesse societario con enti o autorità esterni.

Rimborsi per prestazioni svolte: I soci che utilizzano materiali o mezzi personali per effettuare un servizio a favore o per conto della società, lo fanno in maniera del tutto volontaria e gratuita, senza poter pretendere rimborso, a meno che questo non sia stato preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo.

Uso dei materiali sociali. I soci che utilizzano materiali sociali (es. le targhe per l'allenamento) devono farlo con disciplina, riducendo al minimo gli sprechi e riponendo i materiali una volta terminata la sessione di allenamento, sia all'aperto che al chiuso.

Pulizia di palestre, campi e materiali: Il lavoro di volontariato svolto all'interno della nostra Asd è prezioso e insostituibile e merita il massimo rispetto da parte di tutti i soci; è altrettanto importante che chi se ne occupa garantisca una comunicazione preventiva tempestiva, nei limiti del possibile, avvisando in anticipo ogni qualvolta un campo o una palestra non risultino agibili, anche solo temporaneamente, per lavori in corso.

I soci sono tenuti a mantenere la massima pulizia dei locali e dei campi/palestre di tiro e a riordinare correttamente locali, spazi e materiali usati. È vietato utilizzare i locali e gli spazi societari per attività personali o per stivare oggetti personali dei soci. I soci che conducano animali da compagnia all'interno dei campi e delle palestre, sono tenuti a mantenerli disciplinati e sotto controllo per non arrecare disturbo o danno agli altri soci presenti, nonché ripulire ove necessario. È consentito l'uso della sede sociale per scopi diversi dalla pratica della disciplina arcieristica alle seguenti condizioni:

- Le modalità d'uso e la data sono subordinati all'approvazione del Consiglio Direttivo e alla presenza continuativa, durante l'utilizzo della sede, di un socio (per i minorenni, anche di almeno un genitore). In ogni caso, non è consentito l'uso dei magazzini e dell'ufficio;
- I soci fruitori sono responsabili dell'integrità e della pulizia dei locali della sede e in ogni caso devono garantire la normale pratica di allenamento agli arcieri e il libero accesso ai servizi.

Art. 7 - Abbigliamento e vestiario (in sede e in gara)

L'abbigliamento dell'arciere non è solo una questione estetica, ma di sicurezza e di identità societaria.

1. Abbigliamento per l'allenamento (pratica quotidiana):

- **Calzature:** È obbligatorio l'uso di scarpe chiuse (sportive o da trekking). È vietato l'uso di ciabatte, infradito o sandali sulla linea di tiro per motivi di stabilità e sicurezza.
- **Indumenti:** Si consigliano indumenti, oltre che decorosi, non eccessivamente voluminosi (che potrebbero interferire con la corda). Capelli lunghi, cordini di felpe o gioielli pendenti devono essere raccolti o rimossi per evitare agganci accidentali durante il rilascio.

2. Divisa sociale per gare FITARCO (obbligatorietà):

- **Uniformità:** Durante tutte le competizioni del calendario federale, ed eventualmente di altri calendari, i soci hanno l'obbligo di indossare la divisa ufficiale della ASD Arcieri Terre di Castelli.

- **Standard Federale:** La divisa deve essere pulita e decorosa. È vietato l'uso di pantaloni in denim (jeans) o mimetici (camo) durante le gare ufficiali, come previsto dal Regolamento Tecnico FITARCO.
 - **Abbigliamento Outdoor (Campagna/3D):** Nelle specialità all'aperto è consentito l'uso di calzature tecniche (scarponcini) e abbigliamento protettivo adeguato al clima, purché coerente con il Regolamento Tecnico FITARCO.
3. **Sanzioni specifiche:** La partecipazione a una gara senza la divisa sociale regolamentare può comportare l'esclusione dalla competizione da parte dei giudici di gara e l'applicazione di un richiamo scritto da parte del Consiglio Direttivo della ASD Arcieri Terre di Castelli.

TITOLO III - CODICE DI CONDOTTA, LINGUAGGIO E DIVIETO DI ABUSO DI SOSTANZE ILLECITE E ALCOLICHE

Art. 8 - Linguaggio e Decoro

1. **Divieto di offese:** È vietato l'uso di qualsiasi linguaggio o contenuto offensivo, lesivo, blasfemo o diffamatorio nei confronti dei soci, dei tecnici, dei membri del Consiglio Direttivo, degli arcieri ospiti e di qualunque persona presente in palestra o al campo di tiro.
2. **Ambito di applicazione:** Il divieto vige per le espressioni verbali di persona e per ogni comunicazione scritta, inclusi **social network, e-mail e chat della Compagnia**.
3. **Tutela del Consiglio:** La diffamazione o denigrazione del Consiglio Direttivo, di ogni suo singolo componente e del Responsabile per il Safeguarding nell'esercizio delle loro funzioni è considerata infrazione grave che lede il vincolo fiduciario associativo.
4. **Divieto di abuso di sostanze illecite e alcoliche:** Con riferimento al D. Lgs. n. 36/2021 (artt. 33 e seguenti), recante le disposizioni in materia di enti sportivi dilettantistici, al D. Lgs. n. 39/2021 (art. 16) e Linee Guida CONI in materia di *Safeguarding* per la prevenzione e il contrasto degli abusi e della tutela dei tesserati, alla Legge n. 125/2001 (art. 14-ter) e art. 689 del Codice Penale, in materia di vendita e somministrazione di alcolici, la Asd Arcieri Terre di Castelli persegue la tutela del benessere psicofisico e della salute dei propri tesserati, in conformità con i Principi Fondamentali emanati dal CONI e dall'Osservatorio per le Politiche di *Safeguarding*. Durante tutte le attività sportive, istituzionali, ricreative e negli ambienti di pertinenza dell'Associazione (impianti, spogliatoi, trasferte e sedi di gara), è severamente vietato: assumere, detenere, spacciare o favorire l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope; consumare bevande superalcoliche; consumare bevande alcoliche; presentarsi o svolgere le proprie mansioni/attività sportive in stato di alterazione psicofisica dovuto all'assunzione di tali sostanze. È fatto divieto assoluto di somministrare, vendere od offrire bevande alcoliche ai minori di anni 18, nel pieno rispetto dell'art. 14-ter della Legge 125/2001 e dell'art. 689 del Codice Penale. La violazione del presente divieto costituisce grave illecito disciplinare e sarà sanzionata dagli organi competenti dell'Asd – e, ove previsto, dalla Federazione di appartenenza – mediante provvedimenti proporzionali alla gravità del fatto (sospensione o radiazione), ivi inclusa l'immediata segnalazione alle autorità competenti nei casi previsti dalla legge.

TITOLO IV - SANZIONI E PROCEDIMENTO

Art. 9 - Gradualità delle sanzioni

Salvo casi di eccezionale gravità che comportino l'espulsione immediata, le sanzioni per le violazioni del regolamento e del codice di condotta e linguaggio negli articoli da 1 a 8 inclusi, seguono questa progressione:

1. **Primo Richiamo Scritto (Censura):** Per la prima violazione del regolamento o del codice di condotta.
2. **Secondo Richiamo Scritto (Sospensione):** In caso di seconda violazione del Regolamento o del Codice di condotta, oltre al richiamo scritto, vi è la sospensione dalle attività da 30 a 90 giorni in base a quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

3. **Radiazione (Espulsione):** Al verificarsi della **terza violazione**, il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione definitiva del socio per incompatibilità con la vita associativa e la sottopone all'Assemblea dei Soci (convocata in Assemblea Ordinaria o Straordinaria) per l'approvazione a maggioranza dei presenti. Nel frattempo, il socio è sospeso da tutte le attività della società, ivi incluse le gare. In occasione di detta Assemblea dovrà essere convocato il socio interessato che, se riterrà di essere presente, potrà esporre la propria versione dei fatti. In caso di Radiazione (Espulsione) il socio non potrà più accedere alle strutture in dotazione alla società, usarne attrezzature, nome e divise. Trascorsi non meno di 5 anni (60 mesi) dalla data di Radiazione (Espulsione), le eventuali richieste di riammissione verranno valutate caso per caso dal Consiglio Direttivo e l'eventuale riammissione dovrà essere deliberata all'unanimità.

Art. 10 - Procedimento Disciplinare

1. **Contestualità:** Il Consiglio Direttivo notifica al socio per iscritto (Raccomandata A/R, e-mail, PEC o messaggistica con conferma di lettura) la contestazione dell'addebito e la sanzione applicata in un unico atto.

2. **Esecutività:** La sanzione è immediatamente efficace dalla data di notifica.

3. **Diritto di Replica:** Il socio, stante la sanzione, ha 7 giorni per inviare controdeduzioni scritte con le modalità di cui al punto 1. Il Consiglio, valutata la versione del socio sottoposto a sanzione, potrà confermare, modificare o revocare il provvedimento, anche eventualmente procedendo alla convocazione del socio e/o di eventuali testimoni.

4. **Comunicazione al CRER:** Qualora comminate, una volta compiute le attività di cui ai punti da 1 a 3, le sanzioni nei confronti dei soci vengono sempre rese note al Comitato Regionale dell'Emilia Romagna (CRER) della FITARCO.

5. **Violazioni gravi:** Per violazioni ritenute particolarmente gravi, viene fatto direttamente riferimento ai codici etici e disciplinari della FITARCO.

TITOLO V - TUTELA DEI MINORI (SAFEGUARDING)

Art. 11 - Protezione e Rispetto

L'ASD Arcieri Terre di Castelli applica le direttive *Safeguarding* FITARCO. Ogni comportamento lesivo della dignità dei minori o dei soci vulnerabili comporta la sospensione cautelare immediata e la segnalazione agli organi federali da parte del Responsabile per il Safeguarding. Più specificamente, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e norme successive in materia di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela sia dei minori che degli adulti e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione per qualsiasi ragione, e specificamente per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, orientamento sessuale ed età, la ASD Arcieri Terre di Castelli si impegna attraverso il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i suoi soci a prevenire, contrastare ed eliminare qualsiasi comportamento discriminatorio o che possa sfociare in abusi o molestie di ogni genere, tra i quali molestie o abusi psicologici e/o fisici, sessuali, di matrice religiosa e/o etnica, bullismo e cyberbullismo. Eventuali abusi saranno sanzionati fino all'espulsione dalla Compagnia e al ricorso alle istituzioni preposte dalla legge.

Il MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO e il CODICE DI CONDOTTA FITARCO sono consultabili sul sito Web della Compagnia e presso la sede sociale della Compagnia.

Montale Rangone, 30/05/2026

Il Presidente

Luca Leone

Il Segretario

Graziella Micagni